

Informazioni sulla gestione dei conflitti di interessi

1 Introduzione

Nel quadro dell'attività operativa di una banca possono insorgere conflitti di interessi. La Banca Cler si impegna a svolgere la propria attività in modo tale che i propri interessi e quelli dei suoi collaboratori non si contrappongano agli interessi della clientela.

Con il presente foglio informativo la Banca Cler informa la propria clientela riguardo alla gestione dei conflitti di interessi nonché riguardo a misure selezionate adottate in tal senso. Il documento riguarda soprattutto eventuali conflitti di interessi in relazione alla fornitura di servizi finanziari ai sensi della legge sui servizi finanziari (LSerFi).

2 Tipi di conflitti di interessi

2.1 Tipologie di conflitti di interessi

I conflitti di interessi possono essere di diverse tipologie, nello specifico:

- tra la clientela e la Banca Cler,
- tra la clientela e i collaboratori della Banca Cler,
- tra la Banca Cler e i suoi collaboratori,
- tra più clienti nell'ambito della fornitura di servizi da parte della Banca Cler,
- tra i collaboratori o le unità operative all'interno della Banca Cler,
- tra la Banca Cler e soggetti terzi da essa incaricati.

2.2 Situazioni di conflitto di interessi

I conflitti di interessi possono insorgere tra l'altro nelle seguenti situazioni:

- nel caso in cui un interesse di un collaboratore oppure il suo precedente coinvolgimento in un'attività o una relazione con un'altra persona può compromettere la sua oggettività nell'adempimento dei suoi obblighi e delle sue responsabilità,
- quando si registrano ed eseguono ordini della clientela,
- nel quadro della negoziazione da parte della Banca Cler o dei suoi collaboratori per conto proprio,
- nella distribuzione di un prodotto (ad es. strumenti finanziari propri del gruppo BKB) o nella fornitura di un servizio finanziario,
- in seguito a vincoli economici della Banca Cler o dei suoi collaboratori,
- nell'ambito di indennità finanziarie da parte di terzi (come ad es. indennità di distribuzione, quale banca depositaria, legate alla gestione patrimoniale) che la Banca Cler trattiene oppure di indennità che per loro natura non possono essere trasmesse ai clienti, come ad es. inviti,

- nell'ambito della consulenza in investimenti e della gestione patrimoniale,
- nell'ambito dell'emissione di strumenti finanziari,
- nell'ambito della redazione e pubblicazione di analisi finanziarie o altre informazioni su strumenti finanziari o i relativi emittenti,
- attraverso la corresponsione di compensi legati al risultato a collaboratori, intermediari o gestori patrimoniali indipendenti,
- in caso di occupazioni accessorie di collaboratori o dell'esercizio di cariche pubbliche.

3 Principi nella gestione dei conflitti di interessi

3.1 Identificazione di conflitti di interessi

La Banca Cler ha definito procedure interne volte a identificare il prima possibile eventuali conflitti di interessi. A tale riguardo ha emanato direttive interne che disciplinano i comportamenti e le responsabilità dei collaboratori.

3.2 Misure per evitare i conflitti di interessi

La Banca Cler ha adottato misure organizzative volte a evitare i conflitti di interessi. Laddove questo non sia possibile, i collaboratori interessati sono tenuti a notificare tali fattispecie a un'istanza interna affinché esegua le necessarie verifiche. Inoltre i principi alla base della gestione dei conflitti di interessi vengono controllati periodicamente da un gruppo di esperti e, se del caso, adeguati.

3.3 Comunicazione di conflitti di interessi

Se non è possibile evitare un conflitto di interessi ed escludere un pregiudizio nei confronti della clientela, o è possibile farlo soltanto con mezzi sproporzionati, la Banca Cler provvede a comunicarlo in maniera adeguata, ossia tra l'altro di persona, in contratti ed eventualmente in forma standardizzata e/o elettronica (ad es. mediante foglio informativo, informazioni sul prodotto o sul sito web della Banca Cler).

4 Misure volte a evitare i conflitti di interessi e a dare comunicazione degli eventuali conflitti rimanenti

La Banca Cler valuta le possibili situazioni di conflitto di interessi e applica i principi summenzionati. In particolare, ha già adottato i provvedimenti elencati di seguito.

4.1 Barriere informative

La Banca Cler fa ricorso a barriere informative con cui viene limitato il flusso di informazioni sensibili tra i diversi dipartimenti dell'istituto. Tali limitazioni fanno in modo che i collaboratori non vengano influenzati dalle informazioni che non riguardano direttamente la loro mansione specifica.

4.2 Trasparenza e diligenza nell'elaborazione degli ordini della clientela

Nell'accettazione e nell'elaborazione degli ordini della clientela (acquisto o vendita di strumenti finanziari), i collaboratori si attengono ai [principi di esecuzione \(«best execution»\)](#) della Banca Cler. Elaborano scrupolosamente gli ordini della clientela nel rispettivo interesse, in particolare quando vengono a sovrapporsi più ordini di clienti oppure transazioni di clienti e operazioni in proprio della Banca Cler o dei suoi collaboratori. È vietato adottare comportamenti inappropriati, ad esempio sfruttando la conoscenza di ordini dei clienti o favorendo i propri ordini rispetto a quelli della clientela. A tale riguardo, la Banca Cler ha emanato apposite regole e adottato specifiche misure organizzative.

4.3 Rispetto delle regole di condotta sul mercato

La Banca Cler si comporta in modo trasparente sui mercati dei capitali e tutela le pari opportunità degli investitori. In particolare, tiene una watch list e una restricted list in conformità con quanto disposto dalla FINMA e garantisce, mediante regole e misure organizzative, che i conflitti di interessi vengano identificati ed evitati.

4.4 Operazioni per conto proprio dei collaboratori

La negoziazione per conto proprio ad opera di collaboratori può comportare conflitti di interessi. A tale riguardo, la Banca Cler ha emanato apposite regole (ad es. periodi di blocco, divieto di registrare transazioni proprie) e adottato specifiche misure organizzative che fissano limiti alle operazioni di questo tipo. Questi provvedimenti sono altresì volti a impedire comportamenti abusivi o inadeguati nell'eventualità di un conflitto di interessi con i clienti.

4.5 Fornitura di servizi finanziari e selezione di strumenti finanziari

a) Vincoli economici

La Banca Cler propone ai propri clienti un ampio ventaglio di servizi e strumenti finanziari. L'esistenza di vincoli economici in relazione alla fornitura di un servizio finanziario potrebbe indurre l'istituto a raccomandare strumenti finanziari oggetto di simili

vincoli o a investire in essi, con l'eventualità che i clienti debbano far fronte a costi più elevati o rendimenti inferiori. Si contrasta questo potenziale conflitto di interessi ponendo l'obbligo di conformarsi a criteri quantitativi e qualitativi nelle decisioni e raccomandazioni in materia di investimenti e garantendo che queste non dipendano in alcun modo da vincoli economici.

b) Indennità da parte di terzi

Nel contesto della fornitura di servizi finanziari, ad esempio per la distribuzione e/o la custodia di strumenti finanziari, la Banca Cler può ricevere indennità finanziarie (ad es. commissioni, provvigioni, ribassi) da parte di terzi, ivi comprese le aziende ad essa collegate. Inoltre, l'istituto può ricevere indennità che per loro natura non possono essere trasmesse ai clienti (ad es. inviti o simili). Ciò potrebbe indurre la Banca Cler a propendere per gli strumenti finanziari per i quali viene versata un'indennità più elevata o è comunque prevista un'indennità di questo tipo, con l'eventualità che i clienti debbano far fronte a costi più elevati o rendimenti inferiori. Si contrasta questo potenziale conflitto di interessi ponendo l'obbligo di conformarsi a criteri quantitativi e qualitativi nelle decisioni e raccomandazioni in materia di investimenti e garantendo che queste non dipendano in alcun modo dalla possibilità di percepire e trattenere indennità da parte di terzi. La Banca Cler fornisce informazioni sulle indennità di questo tipo nell'[informativa «Indennità da parte di terzi»](#).

c) Impiego di strumenti finanziari propri del gruppo BKB

Tra gli strumenti finanziari offerti, raccomandati e impiegati dalla Banca Cler figurano anche strumenti finanziari propri del gruppo BKB (ad es. fondi d'investimento propri o prodotti strutturati propri). L'offerta, la raccomandazione o l'impiego di strumenti finanziari propri del gruppo BKB può comportare un conflitto di interessi. Questa fattispecie si presenta, tra l'altro, nel caso in cui la Banca Cler o un'azienda ad essa collegata eserciti per l'emittente di uno strumento finanziario (ad es. direzione del fondo) specifiche funzioni (ad es. asset management, banca depositaria, trading) e venga indennizzata per tali prestazioni a carico dello strumento finanziario in questione (ad es. corrispettivo per la gestione patrimoniale, commissioni per la custodia, spread tra prezzo d'acquisto e prezzo di vendita). Se vengono indennizzati sia l'esercizio di tali specifiche funzioni sia la distribuzione dello strumento finanziario, ciò può sfociare nella situazione per cui pressoché l'intera somma del corrispettivo gravante sullo strumento finanziario rimane di fatto alla Banca Cler o all'azienda ad essa collegata. Ciò è il caso della «Soluzione d'investimento Banca Cler», un proprio fondo strategico con vari comparti. Ciò potrebbe indurre l'istituto

a propendere per strumenti finanziari propri del gruppo BKB, con la possibilità che i clienti debbano far fronte a costi più elevati o rendimenti inferiori. Si contrasta questo potenziale conflitto di interessi ponendo l'obbligo di conformarsi a criteri quantitativi e qualitativi nelle decisioni e raccomandazioni in materia di investimenti, indipendentemente dal fatto che si tratti di strumenti finanziari propri del gruppo BKB o di prodotti terzi.

d) Gestione patrimoniale

Nell'ambito della gestione patrimoniale, la selezione degli strumenti finanziari avviene mediante un processo strutturato. In tale contesto, la Banca Cler sceglie sistematicamente gli strumenti che appaiono più indicati, al momento della decisione d'investimento, per perseguire lo scopo individuato e li sottopone a un monitoraggio continuativo. Gli strumenti finanziari di offerenti terzi vengono valutati sulla base di criteri quantitativi – come indicatori di rischio e rendimento, condizioni e negoziabilità – e di un'analisi qualitativa del management nonché dei relativi processi. Una valutazione analoga viene condotta anche per gli strumenti finanziari propri del gruppo BKB.

e) Consulenza in investimenti

Per la consulenza in investimenti, l'inserimento di un prodotto in un elenco di strumenti finanziari monitorati avviene mediante un processo strutturato. In tale contesto, la Banca Cler sceglie sistematicamente gli strumenti che appaiono più indicati per i vari scopi perseguiti. Si fa riferimento ai medesimi criteri quantitativi e qualitativi applicati nella gestione patrimoniale. Inoltre, sul piano organizzativo, l'allestimento dell'elenco degli strumenti finanziari monitorati avviene in sede separata rispetto alle unità di distribuzione che raccomandano tali strumenti ai clienti. Le condizioni e l'indicazione se si tratti o meno di uno strumento finanziario proprio del gruppo BKB sono riportate nel rispettivo Documento contenente le informazioni chiave nonché, talvolta, nella documentazione specifica relativa al prodotto. I clienti decidono autonomamente se seguire o meno la raccomandazione d'investimento e possono quindi incidere in prima persona sulla quota di strumenti finanziari propri del gruppo BKB presenti nel loro portafoglio.

4.6 Emissione di strumenti finanziari

La Banca Cler o un'azienda a essa collegata può supportare degli emittenti nel collocamento di strumenti finanziari (ad es. azioni, obbligazioni). I suddetti strumenti vengono acquisiti e possono essere rivenduti alla clientela. L'istituto percepisce un'indennità da parte dell'emittente e in aggiunta un corrispettivo dai clienti. In tale contesto, l'interesse perseguito dalla Banca Cler è

primariamente quello di spuntare un prezzo per quanto possibile vantaggioso e un risultato ottimale in termini di volume a beneficio dell'emittente. Un simile conflitto di interessi può verificarsi anche nel caso in cui la Banca Cler collochi strumenti finanziari da essa stessa emessi (ad es. obbligazioni, prodotti strutturati).

4.7 Posizioni proprie della Banca Cler

È possibile che, in relazione a posizioni o partecipazioni proprie della banca, gli interessi della Banca Cler si contrappongano a quelli della clientela. Se, ad esempio, l'istituto vende consistenze proprie, l'operazione potrebbe influire negativamente sul prezzo del corrispondente strumento finanziario, con possibili svantaggi economici per i clienti.

4.8 Analisi finanziarie

Le analisi finanziarie o le altre informazioni vertenti sugli strumenti finanziari e sui rispettivi emittenti, che rappresentano o contengono direttamente o indirettamente una raccomandazione su un determinato investimento, vengono redatte con attenzione. Il regolamento interno al gruppo BKB e varie misure organizzative assicurano l'indipendenza e l'integrità dell'analisi finanziaria. La clientela, che prende decisioni d'investimento anche sulla base di tali raccomandazioni, deve poter fare affidamento sul fatto che queste analisi siano state eseguite in modo imparziale e al meglio delle capacità e conoscenze. È inoltre prescritta la parità di trattamento dei destinatari.

4.9 Principi di remunerazione

La politica di remunerazione della Banca Cler è orientata al successo dell'istituto nel lungo termine. Una remunerazione in funzione della performance può far insorgere conflitti di interessi. La remunerazione variabile di un operatore può essere influenzata dal risultato del suo portafoglio di negozio, quella di un collaboratore della Distribuzione dagli strumenti finanziari che ha raccomandato. Ciò potrebbe far passare in secondo piano gli interessi della clientela. La Banca Cler ha emanato apposite regole e adottato specifiche misure organizzative per garantire che il processo di fornitura dei servizi finanziari escluda meccanismi di incentivazione non virtuosi per i collaboratori.

4.10 Regali e inviti

L'accettazione di regali, inviti e altri vantaggi può mettere a rischio l'indipendenza e l'obiettività nella fornitura di servizi finanziari. Si potrebbe, ad esempio, essere indotti a riservare a qualcuno un trattamento di favore. La Banca ha emanato apposite regole concernenti l'accettazione di vantaggi da parte dei collaboratori per evitare che si arrechi pregiudizio ai clienti. La corruzione attiva e passiva è vietata e perseguibile ai sensi del diritto del lavoro.

4.11 Acquisti e servizi da parte di terzi

La scelta di fornitori e prestatori di servizi può generare dipendenze e conflitti di interessi, ad esempio nel caso in cui tali soggetti siano al contempo clienti della Banca Cler o qualora intrattengano relazioni personali o d'affari con collaboratori dell'istituto. Potrebbero conseguire ripercussioni a danno della clientela. Le regole disposte dalla Banca Cler garantiscono che gli eventuali conflitti di interessi nei confronti di fornitori e prestatori di servizi vengano individuati ed evitati.

4.12 Occupazioni accessorie dei collaboratori

Per l'esercizio di un'occupazione accessoria di rilievo o di una carica pubblica e per lo svolgimento di un'attività in un'organizzazione professionale, i collaboratori sono tenuti a richiedere preventivamente un'autorizzazione al fine di scongiurare possibili conflitti di interessi.

4.13 Gestione di un registro dei conflitti di interessi e formazione dei collaboratori

La Banca Cler tiene un registro interno in cui vengono documentati i conflitti di interessi individuati o potenziali e le misure adottate per evitarli e per ridurre il rischio che si arrechi pregiudizio alla clientela. Tale registro viene sottoposto periodicamente a verifica. I collaboratori vengono inoltre sensibilizzati in relazione al tema attraverso misure di formazione con cadenza regolare e informati sui potenziali conflitti di interessi.

4.14 Notifica di eventuali comportamenti scorretti e provvedimenti disciplinari

I collaboratori hanno a disposizione un'istanza interna indipendente a cui è possibile segnalare presunti comportamenti scorretti e situazioni di conflitto di interessi. I clienti possono comunicare il proprio feedback ed eventuali reclami personalmente o tramite l'apposito [formulario](#) sul sito Internet della Banca Cler. Inoltre possono avviare una procedura di conciliazione presso l'Ombudsman delle banche svizzere, Bahnhofplatz 9, casella postale, CH-8021 Zurigo ([sito Internet](#)). La procedura è gratuita e mira alla risoluzione della controversia mediante riconciliazione. Il mancato rispetto del regolamento o delle misure di gestione dei conflitti di interessi da parte dei collaboratori può comportare l'adozione di provvedimenti disciplinari e persino il licenziamento. In tale ottica si tiene conto della gravità e della frequenza delle violazioni.